



anno accademico 2011-2012  
Materiali per le esercitazioni (modulo C)  
**Produzione di testi scritti**  
Simone Ciccolone

Altre esercitazioni sono disponibili sul sito **POST+**, all'indirizzo: [www.noam.it/post](http://www.noam.it/post)

### C11: Bibliografia domestica

Provate a scrivere i riferimenti bibliografici dei libri e delle possibili "fonti" che avete a disposizione a casa: cercate le informazioni fondamentali, fate attenzione all'anno e al luogo di pubblicazione, osservate la storia delle edizioni e delle ristampe del testo.

### C12: Ricerca per autore

Consultate l'OPAC dell'università e quello della Biblioteca Nazionale. Cercate tutti i testi di uno dei seguenti autori e stilate una lista di titoli, ordinata per anno di pubblicazione, scrivendo il riferimento bibliografico completo per ognuno.

Michel Foucault	Tullio De Mauro
Roland Barthes	Alessandro Serpieri
Umberto Eco	Johnathan Culler
Luca Serianni	Michael Moorcock
Edward Said	Giuseppe Pontiggia
Julia Kristeva	Gianfranco Contini
John Fante	Michail Bakunin
Jean Genet	Natalia Ginzburg
Michail Bakhtin	Jürgen Habermas
Cesare Segre	Jacques Derrida
Ennio Flaiano	Benedetto Croce
Walter Benjamin	Benvenuto Terracini
Peter Brooks	Tzvetan Todorov
Harold Bloom	Raymond Queneau
Walt Whitman	Fernando Pessoa
Heinrich Böll	Charles Baudelaire
Carlo Pagetti	Paul Eluard
Fernanda Pivano	Franca Orletti

### C13: Ricerca per soggetto

Consultate l'OPAC dell'università e quello della Biblioteca Nazionale. Cercate tutti i testi su uno dei soggetti sotto indicati e scrivete il riferimento bibliografico completo di una selezione di titoli che ritenete più interessanti.

poesia inglese	letterature comparate
cultura araba	letteratura coloniale
bilinguismo	teatro elisabettiano
libretti d'opera	tradizione ermetica
metafora	teorie cognitive
sistemi di scrittura	psicologia sociale
metrica latina	linguaggio dei media
poesia visiva	storia della cultura
teatro sperimentale	linguistica del contatto

### C15: I saggi nelle raccolte

Consultate uno dei seguenti testi (indicati con titolo e curatori tra parentesi), presenti nella Biblioteca Unificata Interfacoltà. Scrivete il riferimento bibliografico della raccolta ed i riferimenti di almeno tre saggi inclusi, facendo attenzione ad indicare correttamente i numeri di pagina.

- "La critica del testo" (Stussi)
- "Aspetti sociolinguistici dell'Italia contemporanea" (Simone, Ruggiero)
- "Aspetti e problemi sociali dello sviluppo economico in Italia" (Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale)
- "E-Learning tra formale e informale" (Rossi, Pegoraro, Colorni)
- "L'Europa linguistica" (Mocciaro, Soravia)
- "VII Congresso Nazionale delle tradizioni popolari" (Galanti)
- "La letteratura vittoriana e i mezzi di trasporto" (Costantini, D'Agnillo, Marroni)
- "L'italiano regionale" (Cortellazzo, Mioni)
- "Il corpo e la comunicazione non verbale" (Sindacato italiano di medicina pubblica)
- "Lessico e semantica" (Albano Leoni, De Blasi)
- "La linguistica italiana oggi" (Varvaro)
- "Dalla Rivoluzione alla Restaurazione" (Menna)
- "Linguistica testuale" (Coveri)
- "Il Romanticismo" (Kardos, Branca)
- "XXI Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza" (Ruffino)
- "I dialetti e il mare" (Marcato)
- "Miti e mondi vittoriani" (Marroni)

- “Linguistica e filologia: omaggio a Benvenuto Terracini” (Segre)
- “Alpes Europa” (Chiocchetti, Dell’Aquila, Iannàccaro)
- “L’età vittoriana: l’immagine dell’uomo fra letteratura e scienza” (Gentili, Boitani)
- “L’italiano tra le lingue romanze” (Foresti, Rizzi, Benedini)
- “Minoranze linguistiche” (Consani, Desideri)
- “Linguaggio, persuasione, verità” (Società Filosofica Italiana)
- “I linguaggi della passione” (Johnson, Rutelli)
- “La lingua inglese nell’Università” (Siciliani, Barone, Aston)
- “La società trasparente” (De Vito Piscicelli)
- “Sociolinguistics” (Ammon, Dittmar, Mattheier)
- “George Orwell: 1984. Un romanzo del nostro tempo” (Marroni, Pagetti, Palusci)
- “Il viaggio e le arti” (Bertolini, Cipollone)

## C20: Gli introvabili

Vi è mai capitato di cercare qualcosa, ma non sapete bene indicare cos’è? Né tantomeno sapete come procedere per la ricerca...

Provate la stessa sensazione cercando di individuare fonti utili per uno dei seguenti argomenti:

- La trasposizione di romanzi in fumetti: quali opere sono state trasposte, quali sono gli effetti sul testo, come avvengono gli adattamenti
- Descrizione del dialetto del proprio paese: fonetica, particolarità morfologiche, lemmi
- Da dove nascono i proverbi? C’è una fonte (o un autore) per alcuni dei proverbi più conosciuti?
- Il rapporto tra jazz e letteratura
- Il rapporto tra gastronomia e letteratura
- L’influsso della teoria quantistica sulla produzione culturale europea dell’epoca (cinema, letteratura, musica etc.)
- Piattaforme di web-learning: funzionamento, vantaggi, teorie didattiche a confronto

## C29: Pentathlon bibliografico

Compilete una bibliografia con riferimenti bibliografici ad **almeno 8-10 testi diversi**, adottando uno degli stili per le annotazioni bibliografiche proposti nelle dispense e seguendo queste linee-guida per la scelta dei testi:

- a. Scrivete il riferimento bibliografico del testo più vecchio che riuscite a procurarvi, cercando tra i vostri scaffali o tra quelli di amici e parenti
- b. Scegliete uno degli autori della lista presentata in [2] e scrivete i riferimenti bibliografici

del testo più vecchio e del testo più recente

- c. Prendete 2 o 3 titoli dalle bibliografie dei manuali o dei saggi presenti nei programmi degli altri corsi del vostro piano di studi e riscrivete i riferimenti bibliografici adattandoli in base alle norme di annotazione bibliografica che state utilizzando

- d. Scegliete una delle collettanee proposte nella lista in [5], consultate il testo e selezionate tre dei saggi inclusi; scrivete i riferimenti bibliografici dei saggi scelti

- e. Cercate nel catalogo dei periodici (acnp.cib.unibo.it) il titolo di due riviste scientifiche di vostro interesse; immaginate di aver pubblicato un articolo su ognuna di queste riviste, in un numero a vostra scelta; scrivete i riferimenti bibliografici dei due articoli, indicando il vostro nome, un titolo immaginario e i numeri di pagina all’interno della rivista in cui è presente l’articolo.

Tramite quest’ultima esercitazione potrete mettere in pratica tutte le abilità richieste: la ricerca di monografie tramite gli OPAC, la consultazione di testi scientifici, del catalogo delle riviste e l’uso delle norme di annotazione bibliografica per tutti i tipi di fonti.

## C30: Comporre una bibliografia

Provate a comporre una bibliografia, facendo innanzitutto una ricerca bibliografica su un determinato argomento e provando poi a consultare qualcuno di questi testi; infine, scrivete i riferimenti bibliografici di tutti i titoli trovati. Potete svolgere l’attività da soli o in gruppo (possibilmente, di non più di 10 persone).

1. Scegliete un argomento tra quelli proposti di seguito (o sul sito POST+)
2. Fate una ricerca bibliografica sull’argomento, utilizzando gli strumenti presentati nella lezione C2
3. Scegliete 10 testi (quelli più interessanti e pertinenti)
4. Tra questi titoli, dovete obbligatoriamente inserire almeno 3 tra saggi presenti in raccolte e articoli pubblicati in riviste scientifiche, altrimenti l’esercitazione sarà considerata incompleta
5. Immaginate di pubblicare un vostro saggio su una rivista scientifica; inventate il titolo del saggio, anche non strettamente collegato all’argomento scelto, inseritelo in una rivista scientifica a vostra scelta (possibilmente reale!) e scrivete il riferimento bibliografico.

Per i gruppi, funziona tutto come sopra tranne che per il numero di riferimenti bibliografici da

trovare: oltre ai 10 titoli, di cui 3 tra saggi e articoli, ogni membro del gruppo dovrà trovare altri due titoli da aggiungere alla bibliografia collettiva (per un gruppo di due persone, quindi, la bibliografia finale sarà di 14 titoli, mentre per un gruppo di 10 persone sarà di 30 titoli). I titoli devono ovviamente riferirsi tutti a testi diversi.

## Argomenti proposti

### Lingue e linguistica

1. L'italiano nella società della comunicazione
2. Oralità e scrittura: variazione diamesica e nuovi media
3. Il dialetto degli immigrati
4. Lo spagnolo nel mondo: i paesi di lingua spagnola
5. L'evoluzione dell'inglese: da Shakespeare ad oggi
6. Il panorama dialettale tedesco
7. Lingue creole a base francese
8. Lingue creole a base spagnola
9. Arabo classico e lingue territoriali
10. Il West African Pidgin English
11. Il ruolo del russo ieri e oggi
12. Le varietà del tedesco standard
13. L'evoluzione del cinese
14. Il portoghese in Portogallo e in Brasile
15. La situazione linguistica degli stati dell'Ex-Jugoslavia
16. Le lingue coloniali e il rapporto con le lingue indigene in Africa
17. Linguaggio pubblicitario: pragmatica e persuasione
18. Il linguaggio giornalistico: particolarità e trasformazioni
19. Teoria della pertinenza di Sperber-Wilson: un quadro introduttivo
20. Inglese di Inghilterra, America, Canada
21. L'albanese fuori e dentro l'Albania: peculiarità della lingua, rapporti con altre lingue, minoranze vecchie e nuove
22. Le lingue dell'Ex Unione Sovietica: un quadro introduttivo
23. Computer Mediated Communication
24. Lingua e genere: studi sulla variazione linguistica in relazione all'identità sessuale

### Letterature

25. Scrittura e migrazione: esodo, identità ibride e straniamento
26. Autotraduzione: riflessioni e studi in ambito europeo
27. Arthur Rimbaud: dalla poesia all'Abissinia
28. Thomas Hardy: opere e tematiche
29. Scrittori russi contemporanei
30. Garçia Lorca: l'opera, la vita, la storia
31. Scrittrici cinesi contemporanee

32. Roland Bréton: opere e poetica
33. Il teatro elisabettiano
34. La letteratura araba di migrazione
35. Calderon de la Barca: l'opera e il periodo
36. Patrick Süskind: "Il profumo" (studi sull'opera)
37. Di qua e di là dall'Adriatico: i rapporti letterari e culturali tra Italia e Balcani
38. Scrivere bop: letteratura e musica nel movimento Beat
39. La poesia di Pessoa
40. Letteratura giapponese contemporanea
41. Günther Grass: "Il tamburo di latta" (studi sull'opera)
42. La poesia vittoriana: un quadro introduttivo
43. Dai vampiri agli svampiti: evoluzione (o involuzione) di un mito letterario

### Mediazioni

44. Il doppiaggio: problematiche traduttologiche e di realizzazione
45. Interpretazione di trattativa
46. La comunicazione interculturale: un quadro introduttivo
47. Mediatore linguistico e mediatore culturale: ruoli, competenze e situazione italiana

### Arti e cultura

48. Il mestiere di scrivere: rassegna bibliografica dei manuali di scrittura (creativa e non)
49. La professione del copywriter: ruoli, competenze e situazione italiana
50. Dallo sceneggiato alla sit-com in pillole: come evolve la narrazione televisiva
51. Scrivere per lo schermo: scrittura cinematografica e televisiva

### Storia e pensiero

52. Il pensiero di John Locke
53. Il protocollo dei Savi di Sion: storia e motivi di un'invenzione
54. La retorica classica e la sua eredità: trasposizioni e reinterpretazioni (post)moderne
55. La tradizione ermetica: Cabbala, Alchimia, Arte della memoria
56. Le opere mnemotecniche di Giordano Bruno
57. Brevi cenni di storia del giornalismo italiano: le tappe più importanti

## C39: Raccogliere bibliografie

Dopo aver svolto l'esercitazione C30, provate a confrontare la vostra bibliografia con quelle pubblicate sullo stesso argomento su POST+. Raccogliete tutti i riferimenti bibliografici a testi diversi, uniformando le norme redazionali e correggendo dove trovate errori o dati mancanti. Pubblicate sul sito la bibliografia finale.

## C40: Riformulare le citazioni

Riscrivete i seguenti stralci di testo citando le fonti in modo indiretto, riformulando il testo della fonte in modo che sia sufficientemente diverso dall'originale (senza tuttavia stravolgerne il senso) e modificando o sostituendo il testo circostante a vostro piacere.

[C41] Come sintetizza Andorno, «le relazioni di coesione e connessità presenti in un testo guidano l'attività interpretativa, la ricerca del senso globale, ma non sono né sufficienti né necessarie a produrre la coerenza di un testo» (Andorno, 2003: 18).

[C42] In un contesto ove non vi è una scissione nitida tra “io” e “altro”, la voce dei postmodernisti si espande con chiarezza per inserirsi nel mondo con veemenza e decisione, tentando di eludere le barriere della normalità e di porre in evidenza quanto il mondo si riconosca nella sua diversità e originalità. Compito della letteratura è registrare i segni del caos in cui viviamo senza tentare di ricomporre l'insieme, ma semplicemente esprimendo il proprio essere, la propria scissione interna.

A sottolineare questa tesi, Bauman si interroga soprattutto su come sia possibile autodefinirsi se il mondo intorno a noi è indefinibile, se quella garanzia data dall'appartenenza non è in realtà un'ancora stabile per ciò che vogliamo “essere”, ma sia piuttosto un maremoto di idee, aspirazioni politiche, religiose, culturali, che continuano a cambiare incessantemente rendendo appunto “fluida” la realtà.

I riferimenti comuni delle nostre identità noi li inseguiamo, li costruiamo e li teniamo insieme mentre siamo in movimento, sforzandoci di tenere il passo di quei gruppi, anch'essi mobili, anch'essi in rapido movimento, che ricerchiamo, che costruiamo e che cerchiamo di tenere in vita ancora per un momento, ma non molto di più.

[Adattato da tesi di laurea – RB]

[C43] Come osserva Avolio, i dialetti della provincia di Teramo sono «decisamente meridionali, ed anzi con tratti a volte idiosincratici, che non trovano riscontro né nelle Marche contigue, né nel resto dell'Abruzzo o in altre regioni del Centro-Sud» (Avolio 2002: 577); l'area teramana «sembra preferire, rispetto alle altre, le alterazioni [...] ai frangimenti e dittongamenti veri e propri» (Avolio 2002: 586).

[C44] Come osserva Conte (1980), il termine di coerenza testuale viene usato nella letteratura scientifica sull'argomento con due diverse accezioni:

Nella prima accezione, il concetto di coerenza è concetto *privativo*. Esso è definito, negativamente, come assenza di contraddizioni, come non-contraddittorietà. In questa accezione, ‘coerenza’ corrisponde all'inglese ‘*consistency*’ e al tedesco ‘*Widerspruchslosigkeit*’.

Nella seconda accezione, ‘coerenza’ significa la connessione delle parti di un tutto, la coesione semantica e/o pragmatica, l'integrarsi in testo di più enunciati e/o di più enunciazioni. In questa seconda accezione del termine, il concetto di coerenza è concetto positivo. In questa accezione, ‘coerenza’ corrisponde all'inglese ‘*coherence*’ ed al tedesco ‘*Kohärenz*’ (Conte, 1980: 29; corsivi nell'originale).

[C45] Questo tipo di orientamento verso il tedesco di Germania, fortemente prescrittivo e “monolitico”, si può riscontrare anche nelle scelte di alcuni modelli testuali. Un esempio era la RAI prima del secondo Statuto: come riferisce Mioni, le annunciatrici tedesche della sede di Bolzano

[...] furono inviate a Colonia per imparare la buona pronuncia tedesca: agli illustri commissari non passò nemmeno per la testa che una coloritura meridionale sarebbe stata molto più appropriata e naturale per Bolzano! Ma quello era lo spirito dei tempi (Mioni 2001: 74).

[C46] Come osserva Wright (2007) a proposito della comunità arbëresh,

[...] poiché l'arbëresh non è mai stata una lingua istituzionale né di governo, non si era sviluppata come lingua scritta e non aveva uno standard scritto. Finché non si fosse raggiunto un accordo su questo, tutte le iniziative nel campo dell'istruzione sarebbero fallite. E questo accordo si è dimostrato immensamente difficile (Wright, 2007: 40).

[C47] Come mostrano alcuni studi precedenti, l'attenzione dei parlanti sembra concentrarsi in particolare sulla variazione diatopica: queste valutazioni sono sempre frutto di un confronto, carico di connotazioni emotive, tra la propria varietà, rappresentativa dell'identità e della specificità del proprio gruppo, e le varietà “altre”, appartenenti al cosiddetto *out-group*. Spesso, come osservano anche D'Agostino *et al.*,